

Fuoco cammina con me: lo schermo del cinema - David Lynch

Inviato da di Roberto Emanuel

Bisogna, è necessario parlare di schermo cinematografico per questo film di Lynch che segna l'inizio di un nuovo corso nel suo modo di fare cinema. Twin Peaks è un film che straborda dallo schermo televisivo per essere partorito in quello cinematografico. E' l'aborto televisivo, che la televisione scarta perché inadatto al suo pubblico. Particolare importante che darà modo a Lynch di eccedere nel suo film, di scatenare un'orgia di caos evocativo che solo il cinema permette di sfogare. Ci sarebbe molto da sondare di questo film/orgia, ma le cose che più si avvicinano al Lynch di The Elephant Man - Eraserhead - Blue Velvet sono i simboli in super-risalto nel muoversi dei fotogrammi: le bocche, i denti, le luci guaste semi-intermittenti (che poi rivedremo anche nel recente Mulholland Drive). E' davvero il caso di parlare di "orgia" perché è la cosa che davvero si ha l'impressione di vedere durante Fire walks with me, prima ancora di giungere al porno delle notti di sesso di Laura Palmer.

Fire walks with me è ricco di particolari accennati e mai più ripresi, di false piste narrative, forse solo accenni di false piste narrative. Ci sarebbe da citarne infinite: la sordità di Gordon (in questo caso anche Lynch attore) e la sua voce fastidiosamente alta, la rosa blu sul vestito della donna in rosso usata come tramite tra Gordon e i suoi uomini, la sparizione di due agenti, la stanza dalle tende rosse e il pavimento a righe bianche e nere, i collegamenti tra la donna e il bambino che vi sono all'interno e la "vecchiaccia e suo nipote" che abitavano in un roulotte che scompare assieme ad un agente dell'FBI, la comparsa/sparizione di Phillip Jeffries (David Bowie).. cose che distolgono l'attenzione a tal punto da diventare il primo soggetto del film.. al punto da vedere David Bowie come protagonista del film, come chiave di lettura del film, della sbavatura televisiva/aborto cinematografico che è Twin Peaks. La sua comparsa senza dubbio inspiegabile, la sua visione, il nano che parla al contrario accarezzando un tavolo di formica, il bambino senza volto, le interferenze televisive, i nevischi schermici che fanno da dissolvenza alle scene. Fire walks with me è il prodotto di una escrescenza del pensiero, di un incubo lasciato aperto al risveglio che si allarga e si rincorre in maniere strane, a formare un nastro di Moebius. E' metastasi del cinema e dello schermo cinematografico. Buona visione.